



Ieri ● minima 19°
● massima 32°
Oggi il sole sorge alle 5,39
e tramonta alle 20,48

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Università Accademici contro il razzismo

Anche l'università a favore dell'integrazione razziale. Molte personalità del mondo accademico, politico e culturale hanno aderito al «manifesto contro il razzismo» che Tullio Tentori, docente di Antropologia culturale, ha presentato ieri nel corso di una conferenza stampa, proponendo la creazione di un comitato che preveda la collaborazione fra mondo accademico e mondo politico-sindacale per un'intesa culturale contro il razzismo. È stato evidenziato il fatto che l'Italia si avvia a diventare una società multiculturale (si prevede che nel 2000 gli immigrati nel nostro paese saranno più di quattro milioni) e che pertanto è necessario creare iniziative culturali che evitino il ripetersi di fenomeni come quello di Le Pen, in Francia. Umberto Ceroni, ordinario di Scienza della politica ha sottolineato come il razzismo sia sintomo di mediocrità culturale e di un superio un intervento pubblico per impedire che il razzismo diventi un fenomeno di massa. Scuole, radio, televisione, corsi di lingue per gli immigrati, potrebbero facilitare l'inserimento nella nostra società. Giovanni Franzoni, dopo aver osservato come i lavoratori stranieri vengano spesso a saldarsi con le fasce sociali emarginate, si è schierato che il comitato sappia coordinarsi con le altre iniziative del settore, come quelle dei sindacati e della Caritas.

Brindisi in provetta per Tecce

Applausi, abbracci, un brindisi nelle provette. I primi minuti da rettore di Giorgio Tecce sono stati dominati dall'entusiasmo dei suoi sostenitori assiepati nell'aula 1 di Giurisprudenza trasformata, per la quarta volta in meno di un mese, in seggio elettorale. Nella prima dichiarazione dopo l'elezione, Tecce ringrazia il suo predecessore, Talamo, e parla dei primi impegni che affronterà nei prossimi giorni

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Aula 1 di Giurisprudenza, ore 15 05 non appena Tecce arriva a quota 1 000 voti, scatta l'applauso dei suoi sostenitori assiepati sui banchi. Da quel momento, la voce del prof. Picardi, presidente del seggio, che si avvia a concludere lo spoglio delle schede, viene sommersa da un crescente brusio, fino allo scioglimento dell'apollauso finale che sottolinea la lettura dell'ultimo voto («nulla», per la cronaca) e il quasi contemporaneo ingresso, troppo

servito, per mancanza di banchieri, nelle provette («Ma queste sono nuove», ci assicurano) utilizzate per gli esperimenti. Prima di allontanarsi velocemente per tornare a casa («Sono un po' stanco, vorrei prendermi almeno qualche ora di riposo»), Giorgio Tecce accetta di rispondere ad alcune domande.

Qualche sviluppo prospettico, da rettore, per la «Sapienza»?
Bisogna assolutamente uscire dalla situazione attuale. Gli studenti hanno diritto di studiare in condizioni adeguate. E i docenti, a loro volta, hanno il diritto di essere messi nelle condizioni di insegnare. L'università deve essere il luogo dell'unità, per cui massimo deve essere il rispetto per le diverse posizioni ideali, culturali, politiche. Nell'ambito dell'Europa unita, l'università di Roma - insieme agli altri



Il professor Giorgio Tecce, nuovo rettore della Sapienza

borazione conto molto.
La sua elezione è stata molto contrastata, il corpo accademico si è sostanzialmente spaccato. Questo fatto non la preoccupa?
No, voglio anzi dire che ringrazio non solo i miei elettori, ma anche quelli del prof. De Mauro, che nella loro unità sia pure minoritaria hanno dimostrato la prevalente importanza del settore umanistico lo

Aeroporto di Ciampino Scioperano i pompieri

Nel cancan per i Mondiali di si dimentica proprio di loro. Così i vigili del fuoco per ricordare quanto il loro servizio di soccorso sia indispensabile, soprattutto in un aeroporto, faranno sciopero il 6 luglio per dodici ore. In quel giorno la sede di Ciampino sarà chiusa - dice il coordinamento provinciale Cgil dei pompieri - Perché mentre si presentano progetti per ammodernare l'aeroporto di Ciampino nessuno ancora pensa a ristrutturare la sede dei vigili del fuoco, promessa due anni fa.

Un comunista guida la giunta di Fiano

per amministrare una cittadina dove il Pci ha da tempo la maggioranza assoluta. A tutti un augurio di proficuo lavoro.

Escono dall'anonimato i malati di Aids

e sociali, con 700 iscritti in Italia. «Dire chi siamo - hanno affermato l'altro ieri in un dibattito tenutosi presso la Regione Lazio - significa assumersi le proprie responsabilità, organizzare la propria difesa, poter lavorare in una società che ci scaccia, per non stare ad aspettare passivamente la morte».

Manifestazione regionale per riformare il fisco

«Meno tasse per i lavoratori dipendenti». È lo slogan che venerdì 8 luglio guiderà lo sciopero regionale indetto dai sindacati Cgil-Cisl-Uil. Per la riuscita di questa manifestazione sono scesi in campo anche i comunisti che ripropongono la necessità di una nuova politica economica e il mantenimento degli impegni assunti dal governo per gli gravi irpef e la restituzione del «fiscal-drag» in questa settimana parte una vasta e capillare campagna nei comuni, nei quartieri, nei luoghi di lavoro.

Festival degli sconosciuti ad Arccia

Per i giovani talenti è scoccata l'ora. Ad Arccia, dal 9 luglio all'11 settembre, gli artisti sconosciuti e che vogliono farsi largo avranno il loro palcoscenico così tanto di pubblico. Anche quest'anno infatti si svolgerà il «Festival degli sconosciuti» padri e padri. Il festival è in edizione '88 spazierà in tutti i campi dal canto alla musica, dal balletto alla recitazione, dai volti nuovi per il cinema, fino alla moda, pittura, scultura e poesia. È un invito per tutti.

Quattromila nuove leve di vigili nel Lazio

Attualmente sono solo 800 e in molti paesi le funzioni di polizia urbana sono svolte da un solo vigile e spesso addetto a mansioni impregiate. Le nuove leve e quelle future potranno avvalersi anche di una scuola professionale per la quale la Regione ha stanziato un finanziamento di 1 miliardo.

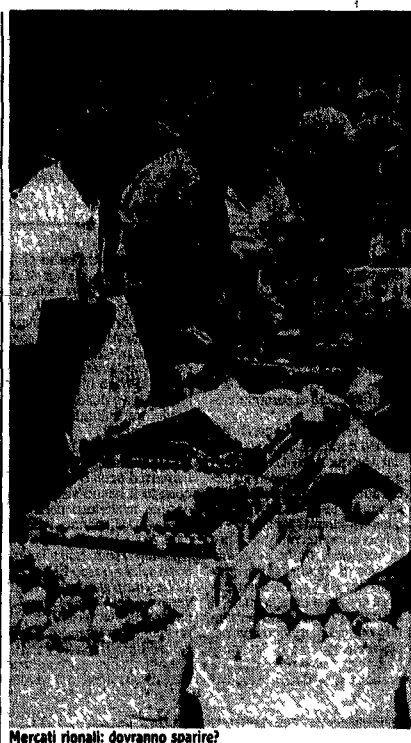
Il metano arriva nei piccoli comuni

Il metano arriverà anche al «cuccuzolo di una montagna». L'accordo siglato, ieri, tra Provincia e Italgas prevede la hamma azzurra in 13 comuni dell'area romana. A Sambuci, Ciellano, Roiate, Casape ed altri paesi, 5315 famiglie potranno utilizzare il servizio appena costruita la rete di tubazioni che a media pressione coprirà 57 chilometri e a bassa pressione 33 chilometri.

GRAZIA LEONARDI

Commercio Dal 18 luglio i saldi nelle vetrine

Sebbene per la maggior parte dei romani le vacanze debbano ancora cominciare, nei negozi della capitale si parla di saldi di fine stagione. Dal 18 luglio i commercianti cominceranno la guerra dello sconto, per attirare i consumatori e smaltire le rimanenze della stagione estiva. Le vendite straordinarie si dovranno concludere comunque entro il 10 settembre, quando nelle vetrine dei negozi cominceranno a vedere i primi anticipi della moda per il prossimo inverno.



Mercati rionali: dovranno sparire?

L'assessore Malerba dopo l'ultimatum sui mercati abusivi «Il blitz del pretore non mi fa paura»

L'assessore Malerba non è affatto scontento degli ultimatum della magistratura che intima di cancellare i banchi fissi nei mercati rionali. I pretori si sono mossi in nome di un vecchio decreto (1978) del ministero della Sanità che permette solo ai rivenditori di carni di lasciare il box nelle strade. E poco importa al Campidoglio se tanti agglomerati di merci verranno cancellati dalla geografia cittadina.

GRAZIA LEONARDI

Si mostra tranquillo l'assessore al commercio, Salvatore Malerba, il giorno dopo l'ultimatum dato da piazzale Clodio a cancellare i mercati rionali. E dice di avere tutto pronto per mettere a punto quel diktat arrivato l'altro ieri, a facilitare l'esercizio degli attuali banchisti, a fare pulizia e ordine al più presto, a sgomberare piazze e strade alle 14, insomma a munirsi di banchi mobili pena la perdita di forza. C'era la questione di Porta Portese, sollevata dallo stesso assessore che minacciò la pronta chiusura dell'antico mercato delle pulci. E c'era il fermento dei cittadini dei quartieri così come l'annunciata rivolta dei 4000 banchisti, i regolari e gli abusivi.

Parco del Tevere Al via il progetto

Nasce il parco fluviale del Tevere. Un progetto ambizioso che prevede l'espansione delle sponde del Tevere da Castel Giubileo fino a ponte Risorgimento 179 ettari e una spesa prevista di 40 miliardi per realizzare il primo esempio di parco fluviale europeo. Il progetto è stato presentato dall'assessore all'ambiente della Provincia, Athos De Luca, da Italia nostra e dall'Istituto nazionale di urbanistica. L'iniziativa nasce dalla mancanza di un progetto che intervenga sull'ambiente, tra tutti quelli che saranno realizzati dall'Università del '90. Secondo De Luca sarebbero spacciati per interventi ambientali una serie di opere di tutt'altra natura: piste ciclabili, gabinetti pubblici, impianti sportivi o elementi di arredo urbano.

I firmatari del progetto chiedono invece che almeno il 10% degli stanziamenti economici previsti per i Mondiali sia destinato a veri progetti di tutela ambientale. La realizzazione del parco fluviale consentirebbe innanzitutto di salvaguardare le sponde del Tevere da nuovi e già ventilati insediamenti, Rai e carabinieri, e sarebbe un primo importante contributo per il risanamento del fiume. Il progetto prevede la bonifica delle aree golenali e la concessione in affidamento alle sole attività in armonia con il fiume. Piste ciclabili su entrambe le sponde con la possibilità di creare un collegamento utilizzando i ponti esistenti e la ricostruzione e la tutela di tutta la vegetazione naturale spontanea.

Aspetta un figlio? Licenziata

Aspetta un figlio? «Cara signora le comunichiamo che può tranquillamente andare in maternità e al tempo stesso considerare chiuso il rapporto di lavoro con la nostra azienda». Così in poche parole l'Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane (Iccrea), ha licenziato una lavoratrice assunta con contratto di formazione lavoro nell'86, e rimasta incinta nove mesi fa. «È una discriminazione bella e buona, una scelta che colpisce il valore sociale della maternità», commentano le donne della Cgil, Cisl e Uil. Il sindacato chiede all'azienda di ritornare immediatamente sui suoi passi.

ROSSELLA RIPERTI

La storia di Claudia inizia nel luglio dell'86. Entra, insieme ad altri giovani, nell'Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane con un contratto di formazione lavoro. Con la qualifica di impiegata di prima classe. Frequenta un corso, ed è destinata al servizio assegnato circolari. «Fino a qui tutto bene», racconta la signora Claudia - e ho iniziato a sentirmi dire che «con il matrimonio gli uomini producono di più ma le donne, assorbite dalla vita familiare, cominciano a diventare improduttive». Dopo qualche mese ero incinta ed è cominciata la vera tragedia. Una gravidanza difficile, nausee continue, l'urgenza assoluta di poter cambiare mansioni di lavoro per non affaticarsi mettendo in pericolo la vita del bambino. «Nel mio ufficio - spiega Claudia - ero costretta a tirare su cassette pesantissime, piene di assegni circolari. Un lavoro da scaricatore di porto che mi è costato la minaccia di aborto. Sono stata costretta a letto, poi quando sono rientrata ho chiesto di poter cambiare servizio. Ma era come chiedere l'impossibile».

Rifiuti Ai ferri corti Comuni e Regione

Per l'affare rifiuti continua il braccio di ferro tra la Regione e i Comuni del Lazio. Se i sindaci dei 16 bacini di utenza non si decideranno ad inviare i propri rifiuti solidi alle discariche individuate dalla Regione, riceveranno la visita di un commissario ad acta. Secondo una legge regionale del '86 infatti i bacini devono organizzarsi in consorzi, formati da un bacino capofila e tre sottobacini. Ma finora si è costituito un solo consorzio, quello di Terracina, e si preparano ad obbedire i Comuni di Tarquinia, Rieti e Poggio Mirteto. Restano dunque tanti i sindaci che preferiscono affidarsi alle ditte private di smaltimento, non disposti a cedere alla Regione un servizio che da sempre è stato coordinato a livello comunale.

Trastevere «Le case non saranno uffici»

Il Comitato degli inquilini degli abitanti del palazzo di vicolo della Penitenza, di proprietà del principe Alessandro Torlonia, hanno ottenuto un primo risultato nella loro battaglia di difesa della casa. Nei giorni scorsi hanno promosso un'assemblea alla quale hanno partecipato Pci, Dc e Psi, insieme all'assessore alla Casa Siro Castrucci. L'amministratore si è impegnato, con il Comitato degli inquilini, ad esaminare la possibilità di una permuta per l'edificio tra il Comune e i Torlonia, a far rispettare il vincolo sulla destinazione d'uso degli appartamenti per non incoraggiare manovre speculative. L'assessore si è impegnato a tornare ad una nuova assemblea tra una ventina di giorni per riferire sui passi intrapresi.